

Itinerari Itineraries

Percorso Alidosi

Il percorso inizia da Palazzo Alidosi, poi raggiunge la Piazza Repubblica e la chiesa di Sant'Ambrogio Patrono; prosegue in direzione del Vicolo Voltone, in fondo alla piazza per poi salire lungo la Via 4 Novembre fino alla strada Montanara, dove discende qualche decina di metri verso il centro e risale in corrispondenza del Percorso Righini, raggiungendo Via Giovannini. Da qui scende nuovamente verso il centro, poi attraversa Rio Ambrogini e raggiunge Via A. Moro per connettersi in Via 2 Giugno e poi di nuovo sulla strada Montanara. Da qui, procedendo verso la piazza, si arriva al Santuario della Madonna del Sudore; poi si raggiunge il Vicolo Fontana ed infine si scende in Via Ponte Alidosi, che si percorre fino al maestoso ponte cinquecentesco, simbolo della comunità. Con una deviazione lungo Via Massa di Sant'Ambrogio si raggiunge il Castellaccio.

Starting at Palazzo Alidosi, this town tour first heads to Piazza Repubblica and the church of Sant'Ambrogio Patrono; it continues towards Vicolo Voltone at the end of the square and then proceeds up Via 4 Novembre as far as the Via Montanara. Here, it drops a few dozen metres towards the town centre before climbing back up near the Percorso Righini (Righini path) to reach Via Giovannini. It then takes you back down towards the town centre and crosses Rio Ambrogini to reach Via A. Moro to link to Via 2 Giugno and then back to the Montanara road. From here, proceeding towards the piazza, you come to the Sanctuary of the Madonna del Sudore; you then reach Vicolo Fontana before heading down to Via Ponte Alidosi. Follow this until you come to the town's symbol, the majestic 16th century bridge. With a deviation on Via Massa di Sant'Ambrogio, the path reaches the Castellaccio.



Ciclovia del Santerno

www.ciclovieldelsanterno.net

La Ciclovia del Santerno è un itinerario di 44 km che si snoda da Mordano fino a Castel del Rio, attraversando 6 dei 10 Comuni del Circondario Imolese e il Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola. La tappa che da Fontanelice sale fino a Castel del Rio è quella più impegnativa dal punto di vista fisico, con diverse salite importanti e discese. Percorrendo la Ciclovia verso valle invece, la pedalata (o la passeggiata) sarà guidata da una dolce discesa fino a Mordano.

The 44 km Santerno Cycle Route winds its way from Mordano to Castel del Rio, crossing 6 of the 10 municipalities in the Imola area and the Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola (Vena del Gesso Romagnola Regional Park). The route is easy-going until Fontanelice, but the more physically challenging final section to Castel del Rio has some steep climbs and descents. Cyclists (or hikers) taking the route valleyward, instead, can enjoy a mostly gentle descent all the way to Mordano.



6 I castagneti secolari

Noto per le secolari selve castanili, Castel del Rio è sede del consorzio che tutela uno dei frutti più noti a livello nazionale, il Marrone IGP di Castel del Rio. Oltre il 30 % dell'area boschiva è castagneto e, tra questi, si distingue quello che accoglie il Complesso turistico Le Selve, residence e campeggio all'interno di bosco. Il Complesso, in ottobre, offre tra l'altro la raccolta sul posto dei prelibati frutti del castagno. È facilmente raggiungibile seguendo via Ambrogini fino a Via Le Selve, 680.

Known for its long-standing chestnut-growing tradition, the town is home to the consortium that protects one of Italy's best-known foods, the PGI-certified Marrone (Chestnut) of Castel del Rio. Over 30% of the wooded areas here are chestnut groves. One of them houses the Le Selve tourist complex, which provides accommodation and camping facilities in the heart of the woodland. In October, the complex offers on-site picking of the tasty chestnuts. To get there, just follow Via Ambrogini up to Via Le Selve 680.



7 Il Castello di Cantagallo

Prese il nome dai signori che per secoli l'hanno abitato. Non è chiaro se si trattasse di una nobile famiglia imolese che riuscì ad estendere la propria influenza in questi territori o di una famiglia originaria del luogo discesa poi a Imola a competere con i signori del tempo. Nonostante il modesto potere politico, i Cantagallo riuscirono a mantenere i propri territori, anche se pesanti furono le pressioni sia della città di Imola, sia degli Alidosi, nei cui possedimenti si trovavano confinati. Ad oggi il Castello di Cantagallo è un rudere. Il luogo, facilmente accessibile, è però splendidamente panoramico. È possibile salire nei pressi con una semplice passeggiata.

The castle takes its name from the lords who lived there for centuries. It remains unclear whether they were a noble Imola family who succeeded in extending their influence into the hills or, inversely, a family with roots in Castel del Rio who then expanded down the valley to Imola to compete with the lords of the day. Despite limited political power, the Cantagallo family managed to hold on to their lands in the face of pressure from their neighbouring rivals, Imola and the Alidosi family. Today, all that remains of Cantagallo Castle is a ruin. However, its location - easily accessible with a pleasant, undemanding hike - offers stunning views over the valley.



8 Il vecchio Castello Alidosi, detto Castellaccio

Della prima residenza della famiglia Alidosi, sorta agli inizi del '200, resta lo splendido rudere del Castellaccio, sul colle che sovrasta verso ovest l'abitato. Qui gli Alidosi posero la loro dimora originaria fino all'inizio del 1500, quando avviarono la costruzione del Palazzo Alidosi, nell'abitato di Castel del Rio. Il rudere è molto suggestivo, anche se incorporato in una peraltro bellissima residenza privata. Accessibile su richiesta, da esso si gode una splendida vista panoramica sull'alta valle del Santerno.

On the hill facing the west side of Castel del Rio, stands what is left of Castellaccio, the first residence of the Alidosi family built in the early 1200s. Here, the Alidosi lived until the beginning of 1500s, when they started building their final home, Palazzo Alidosi, in Castel del Rio town centre. The ruins are very evocative, even though they are now part of a more modern beautiful country house. It is visitable upon request. From there, the view over Santerno river valley is truly breathtaking.

Scopri di più Learn more



Le oasi lungofiume

Il tratto del fiume Santerno che scorre nel Comune di Castel del Rio, dal confine con la Toscana, in località Moraduccio, sino al famoso Ponte Alidosi, nel capoluogo, è uno dei tratti fluviali più suggestivi d'Italia. Due le oasi principali, in località Valsalva - piccola frazione a 4 km dal capoluogo - e appunto presso il Ponte Alidosi. Le acque cristalline di uno splendido verde smeraldo sono adatte alla pesca, laddove regolamentata, e anche alla balneazione. Il Santerno, in questo tratto, presenta scorci suggestivi, unici al mondo grazie alle stratificazioni verticali dell'epoca geologica denominata Santerniano.

The stretch of the River Santerno that runs through the municipality of Castel del Rio, from Moraduccio on the Tuscan border to the striking Ponte Alidosi, is one of the most evocative riverside landscapes in Italy. There are two main leisure areas. The first is in Valsalva, a small hamlet 4 km from Castel del Rio, the second at the Alidosi Bridge itself. Limpid, emerald green waters offer great opportunities for bathing or fishing (where permitted). This part of the Santerno valley is simply unique, its Santerniano vertical rock strata making it a place of outstanding natural beauty.



Feste rinascimentali

www.festerinascimentali.it

Le Feste Rinascimentali di Castel del Rio rievocano l'epoca degli antichi splendori della Signoria Alidosi, facendo rivivere al paese le atmosfere e i fasti del '500. Sin dalla prima edizione, nel 1981, queste celebrazioni hanno coniugato congruenza storica e alto livello di spettacolarità, dall'imponente corteo storico nella suggestiva cornice del Palazzo Alidosi, al mercato storico e accampamenti militari, agli spettacoli serali, al tradizionale processo alla Strega, al rogo con i fuochi d'artificio al Ponte Alidosi.

The Renaissance festival of Castel del Rio evokes the glory days of the Alidosi Signoria, reviving its 16th century pomp and splendour. Since the first edition in 1981 these celebrations have combined tradition and showmanship. Visitors can enjoy the impressive historical procession in the suggestive setting of Palazzo Alidosi, the historical market and military camps, evening shows (such as the traditional 'trial of the Witch') and the bonfire and fireworks at the Ponte Alidosi.

Monte Battaglia

La Rocca di Monte Battaglia, sul crinale tra la valle del fiume Santerno e del Senio, è strettamente legata alla storia bellica di Castel del Rio. Monte Battaglia fu luogo di violenti scontri durante la Seconda Guerra Mondiale tra le truppe alleate, americane prima e inglesi poi, e la 715^a divisione tedesca, che tra il 27 settembre e il 5 ottobre 1944 costarono la vita a oltre 500 uomini di sei nazionalità, con oltre 3000 feriti. Facilmente raggiungibile, anche in auto, è un luogo panoramico e drammaticamente suggestivo.

The castle ruin on the summit of Monte Battaglia, which lies on the ridge separating the Santerno and Senio valleys, is entwined with Castel del Rio's military past. Monte Battaglia was the site of violent clashes during the Second World War. Between 27th September and 5th October 1944, allied troops - first the Americans and then the British - fought against the 715th German division. The struggle resulted in the deaths of over 500 men from six countries, with a further 3000 wounded. Today, this easily accessible place (you can drive almost to the top) is a suggestive beauty spot offering superb all-round views.

Curiosità

Fun fact

Monte Battaglia è anche un paradiso per la Mountain Bike. Grazie all'intenso lavoro delle Associazioni sportive locali, sono stati segnalati numerosi percorsi MTB lungo i pendii di questo luogo storico. La nuovissima "Castel del Rio Bike Area", inaugurata nel 2022, è la più recente azione che conferma l'intenzione del Comune di continuare a rinnovarsi e proporsi come destinazione per il turismo sostenibile e sportivo all'aria aperta.

Monte Battaglia is also a mountain biker's paradise. Thanks to the work of local sports associations, numerous MTB routes have been opened up on the slopes of this historic mountain. The all-new Castel del Rio Bike Area, inaugurated in 2022, underscores the municipality's drive to become a sustainable tourism and outdoor sports destination.

Castel del Rio



Area del Comune di Castel del Rio
Area del Nuovo Circondario Imolese
Regione Emilia-Romagna



Informazioni | Information

Pro Loco Castel del Rio
Piazza della Repubblica 96
info@prolococasteldelrio.it
Comune di Castel del Rio: Tel. 0542 95906

Approfondimenti | To learn more

Comune di Castel del Rio: www.comune.casteldelrio.bo.it
Pro Loco: www.prolococasteldelrio.it
Facebook: Comune di Castel del Rio
Imola Faenza Tourism Company: www.imolafaenza.it

Crediti immagini | Image credits

Archivio Comune di Castel del Rio
Archivio Imola Faenza Tourism Company
Archivio Associazione Culturale Alidosiana
© OpenStreetMap contributors



Castel del Rio



“C'è un solo papa, c'è un solo Dio, c'è un solo Ponte di Castel del Rio”

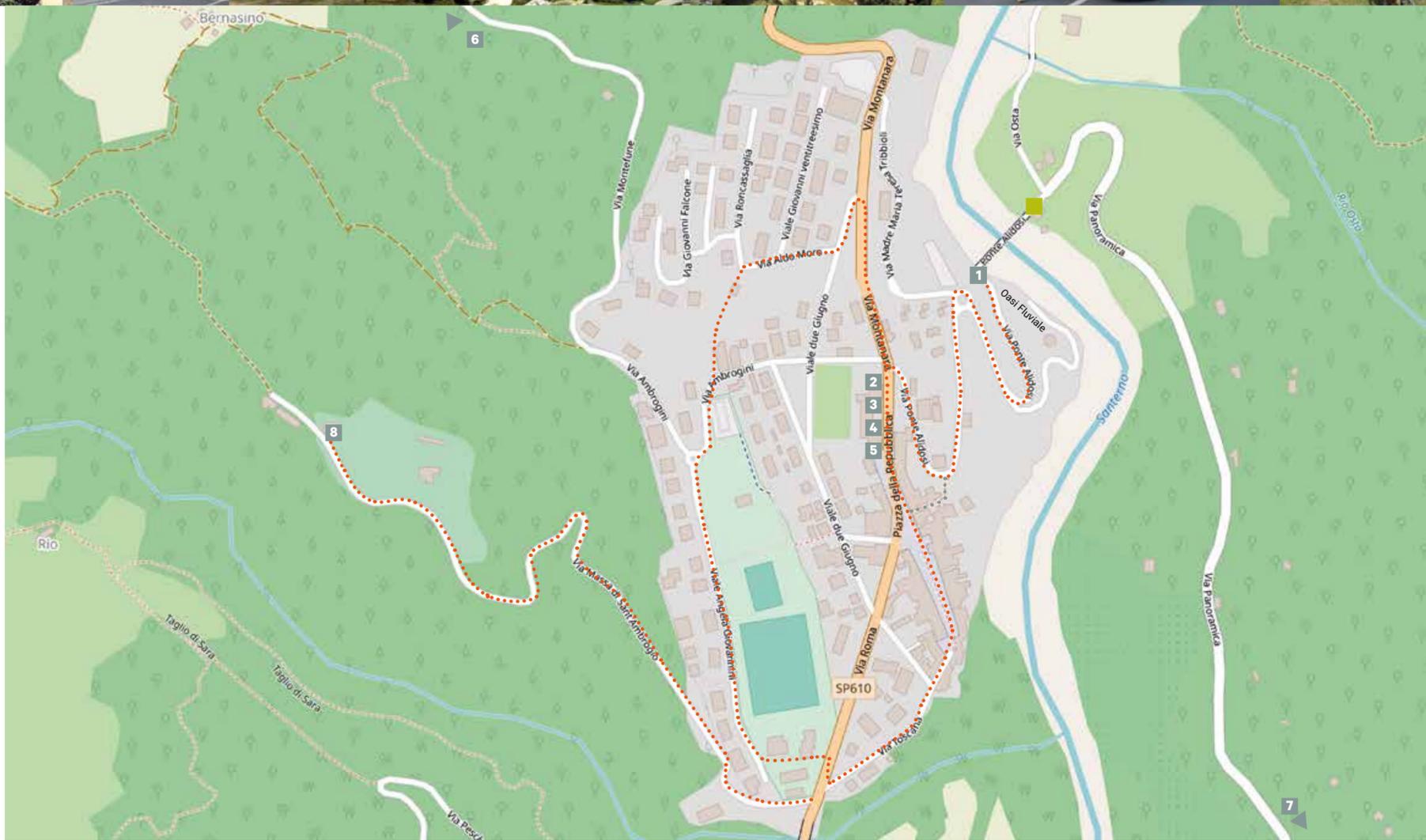
Detto popolare

“There's only one Pope, there's only one God, there's only one Bridge of Castel del Rio”

Local proverb

Il primo nucleo abitativo sorse nel VII sec. sulle alture che circondano l'attuale Castel del Rio, quando famiglie padane si rifugiarono nella zona per sfuggire all'invasione dei barbari. Nel X sec. fu costruito il castello di Cantagallo, probabilmente a difesa delle orde di Ungari che avanzavano in Romagna. La storia di Castel del Rio è poi segnata dalla famiglia Alidosi che per oltre quattrocento anni (dal 1209 al 1638) governa queste terre alternando miseria e opulenza, impegno e malizia, luci e ombre. Nella famiglia si distinsero personaggi illustri come Riccardo, capitano del popolo, podestà di Firenze e poi senatore a Roma; Francesco, cardinale e uomo di fiducia del Papa Giulio II, che lo nominò Tesoriere della Chiesa. Ambasciatore e legato pontefice a Bologna, fu poi ucciso a tradimento dal Duca di Urbino; infine Obizzo uomo di legge, governatore di Ravenna, Cervia, Bertinoro e Cesena e committente del Ponte Alidosi. Intense furono le relazioni tra Castel del Rio e la Repubblica di Firenze che, in cambio di protezione, impose alla famiglia di riportare il giglio sul petto del grifone, stemma araldico degli Alidosi. Il giglio è, ancora oggi, stemma del Comune. Gli Alidosi hanno lasciato ai posteri un'orgogliosa identità culturale che si ritrova nei grandi monumenti, come il Palazzo e il Ponte omonimi. Nel 1638 le truppe del Papa occuparono il feudo degli Alidosi. Castel del Rio rimase sotto potestà pontificia fino all'Unità d'Italia, quando fu inserito prima nella Provincia di Ravenna e poi, nel 1894, nella Provincia di Bologna.

People first settled here in the 7th century, on the hills overlooking modern-day Castel del Rio, when families from the Po Valley took refuge from barbarian invaders. The 10th century saw the construction of the Cantagallo castle, probably intended as a defence against the Hungarian advance through the Romagna region. The history of Castel del Rio was later shaped by the Alidosi family. They ruled for over four centuries (from 1209 to 1638), sometimes diligently, sometimes slyly, through alternating times of wealth and poverty. The family produced several high-ranking officials. For example, Riccardo 'captain of the people', was magistrate of Florence and later a senator in Rome. Francis was cardinal and trusted servant of Pope Julius II, who appointed him Treasurer of the Church, Ambassador and papal legate to Bologna, Francis would be betrayed and killed by the Duke of Urbino. Lastly, Obizzo was a lawyer, governor of Ravenna, Cervia, Bertinoro and Cesena and the man who had the Alidosi bridge built. Castel del Rio and the Republic of Florence were bound by close ties. In exchange for protection, the Republic demanded that the Alidosi's coat of arms depict a lily on the breast of a griffin. That lily remains on the Municipality's coat of arms to this day. The Alidosi bequeathed a lasting cultural heritage, as exemplified by monuments such as the family-named Palazzo and bridge. In 1638 the Pope's troops ended the Alidosi's reign. Castel del Rio remained under papal rule until the unification of Italy, when it was initially part of the Province of Ravenna. In 1894 it passed under the Province of Bologna.



1 Ponte Alidosi

Via Ponte Alidosi

Si erge sul fiume Santerno da più di cinquecento anni. Vero capolavoro di ingegneria civile, il Ponte presenta una struttura a schiena d'asino con un'unica arcata di 42 metri e una freccia di 19 metri. Commissionato da Obizzo Alidosi nel 1499 a mastro Andrea Gurrieri per cinquecento ducati d'oro, il Ponte simboleggia la potenza e la solidità della Famiglia. La costruzione durò diversi anni e giovò al movimento commerciale della Vallata del Santerno, privilegiando Castel del Rio come area di mercato dei prodotti della terra e degli animali. Al suo interno cinque stanze, probabilmente realizzate per motivi strutturali, consentivano alle guardie la riscossione delle gabelle e lo stoccaggio delle merci. Numerosi restauri si sono succeduti nel corso del tempo fra i più importanti quelli del 1715, del 1862 e del 2011. Proclamato monumento nazionale nel 1897, i recenti interventi di recupero delle stanze e di tutta la struttura esterna hanno consentito di restituire al Ponte la sua imponente e seducente bellezza.

The bridge has stood on the Santerno river for more than five hundred years. A masterpiece of civil engineering, it has a striking schiena d'asino humpback design with a single 42-metre arch and an above-river height of 19 metres. Commissioned by Obizzo Alidosi in 1499, its construction was assigned to Mastro Andrea Gurrieri for five hundred gold ducats. The bridge symbolises the family's power and solidity. Construction lasted several years, boosting the economy of the Santerno Valley and making Castel del Rio a key marketplace for agricultural produce and livestock. The bridge has five inner rooms, probably built for structural purposes and to allow the guards to collect taxes and store goods.

It has been renovated several times, the most important works being those of 1715, 1862 and 2011. Proclaimed a national monument in 1897, the recently renovated rooms and outer structure have restored the bridge to its original magnificence.

2 Palazzo Alidosi

Via Montanara, 1

Il Palazzo Alidosi campeggia al centro del capoluogo da oltre 450 anni. Discordia in merito al nome dell'architetto che progettò il maniero: citati il Bramante e Francesco da Sangallo, ultimamente gli storici propendono per quest'ultimo. La costruzione fu commissionata inizialmente dal cardinale Francesco Alidosi, con l'intento di sottolineare la solidità del potere della famiglia. Fu poi proseguita da Cesare e Rizzardo Alidosi. Il progetto iniziale prevedeva la realizzazione di un Palazzo-fortezza con quattro bastioni a losanga molto pronunciati che racchiudevano all'interno un grande cortile con un loggiato composto da ventiquattro colonne di arenaria. Un grande fossato circondava il palazzo e un ponticello a tre arcate consentiva di attraversarlo per entrare dall'unico ingresso verso est. Il Palazzo è stato interamente restaurato ed è ora sede comunale. Ospita il Museo della Guerra - Linea Gotica, il Centro di documentazione sul Castagno e il Centro Didattico-Ambientale Animal Tower.

The Palazzo Alidosi has stood in the town centre for over 450 years. The name of the architect who designed it is uncertain: Bramante and Francesco da Sangallo have been suggested, with historians now tending to favour the latter. The palazzo was initially commissioned by Cardinal Francesco Alidosi to emphasise the family's influence. The work was later continued by Cesare and Rizzardo Alidosi. The initial project involved the construction of a palace-cum-fortress with four pronounced diamond-shaped bastions enclosing a large courtyard with a loggia consisting of twenty-four sandstone columns. A large moat used to surround the building, with a three-arch bridge providing the only entry point to the east. Now completely renovated, the building is the town hall. It also houses the War-Gothic Line Museum, the Chestnut Documentation Centre and the Animal Tower Learning-Environmental Centre.



3 Cortiletto delle Fontane

Palazzo Alidosi, via Montanara, 1

Vero gioiello rinascimentale è il Cortiletto delle Fontane, che accoglie tre bellissime fontane a conchiglia; tre colonne di arenaria sorreggono il loggiato. Sotto le vele della loggia, otto nicchie circolari accoglievano un tempo i busti marmorei degli esponenti più importanti della famiglia; oggi ne resta uno, quello di Lito Alidosi, vescovo di Imola e di Cervia nella prima metà del '300. Una scalinata di 12 gradini, ciascuno con sacelli di arenaria che garantivano un incredibile gioco d'acqua, lo collega al piano sottostante, che accoglie i locali della Cantinaccia.

A real Renaissance jewel, the Cortiletto delle Fontane hosts three beautiful shell-shaped fountains; three sandstone columns support the loggia. Under the ribbed vaults of the loggia, eight circular niches once housed the marble busts of the family's most renowned members; today, just one remains, that of Lito Alidosi, bishop of Imola and Cervia in the early 1300s. A 12-step staircase (each step had sandstone sacella that created an enchanting play of water) connects it to the lower floor, which houses the Cantinaccia premises.

4 Cantinaccia di Palazzo Alidosi

Palazzo Alidosi, via Montanara, 1

Posta alla base del Palazzo Alidosi, con ingresso verso est, alloggiava i magazzini del palazzo, ma anche due carceri, una maschile e una femminile, usate fino a tutto il XVIII secolo. Oggi splendidamente ristrutturata, è collegata al Cortiletto delle Fontane ed è la sede delle attività di promozione dei prodotti dell'Alta Valle del Santerno, primo tra tutti il Marrone IGP e i prodotti della sua trasformazione.

This below-ground area of Palazzo Alidosi has an eastern entrance. It acted as the palace storage facility and included two prisons, one for men and one for women, which remained in use until the late 18th century. Now beautifully restored, the Cantinaccia connects to the Cortiletto delle Fontane and is a promotional headquarters for the produce of the Alta Valle del Santerno (Upper Santerno Valley), most notably the PGI-certified chestnut and its derivatives.

5 I Musei

Palazzo Alidosi, via Montanara, 1
www.museoguerralineagoticacasteldelrio.it

Tra i più ricchi in Europa per numero di reperti e documenti originali, il Museo della Guerra Linea Gotica di Castel del Rio, fondato nel 1978, detiene oltre 2000 pezzi, rigorosamente catalogati, esposti nei due piani alti del Palazzo Alidosi. Diviso in tre sezioni: la Grande Guerra, la Seconda Guerra Mondiale e l'attività partigiana e la deportazione dei cittadini di Castel del Rio, la raccolta è unica in Italia per ampiezza e qualità dei reperti. Oggi si è aggiunta la mostra degli oggetti del cosiddetto 'riuso bellico', denominata *Dal Fronte al focolare*. Il museo è aperto tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e le domeniche e i festivi, dalle 14.00 alle 18.00. Nell'ala sud del Palazzo sono allestite le altre mostre, il Centro di documentazione sul Castagno e il Centro didattico Ambientale Animal Tower.

One of Europe's finest in terms of the number of finds and documents, the War and Gothic Line Museum of Castel del Rio, founded in 1978, contains over 2000 carefully catalogued artifacts, displayed on the two upper floors of Palazzo Alidosi. The museum is divided into three sections: the Great War, the Second World War and a third section illustrating the partisan struggle and the deportation of Castel del Rio's citizens. The breadth and quality of the finds make the museum unique. Equally original is the 'From the front to the fireside' exhibition, which illustrates riuso bellico (i.e. the conversion of military hardware to domestic use in times of great need). The museum is open Mon-Sat from 9 am to 1 pm and on Sundays and holidays from 2 pm to 6 pm. Further exhibitions - the Chestnut Documentation Centre and the Animal Tower Learning-Environmental Centre - are housed in the south wing of the palazzo.

